

Il bilancio

Per Fondazione del Monte un avanzo di 3,5 milioni

Nonostante la difficile condizione economica la **Fondazione del Monte** ha approvato ieri un bilancio 2020 positivo, con un avanzo da 3,5 milioni (dimezzato rispetto ai 7 milioni del 2019) e l'erogazione di 5,3 milioni a 413 progetti tra arte, sociale e ricerca scientifica. La stessa cifra, anzi qualcosa in più, 5,7 milioni, verrà erogata quest'anno, secondo il piano già approvato nell'ottobre scorso. «Grazie ai fondi accantonati in precedenza e alle scelte di gestione del patrimonio - spiega la Fondazione - l'ente non ha intaccato la propria solidità patrimoniale e ha potuto garantire i sostegni necessari alle nuove povertà, alla scuola e al mondo dello spettacolo, talvolta contribuendo anche alla sopravvivenza di alcune associazioni culturali». In particolare nel 2020 tra Bologna e Ravenna 1,7 milioni sono andati alla cultura fra teatri, didattica musicale e musei, 2 milioni al settore sociale con interventi per i centri estivi, per il contrasto delle nuove povertà, per l'accesso al mondo del lavoro e per la salute. Alla ricerca scientifica sono andati 336 mila euro e 1,2 milioni allo sviluppo del territorio, tra cui alcuni interventi dettati dalla pandemia come aiuti per gli anziani, assistenza domiciliare e acquisto di sistemi di protezione per gli operatori sanitari. Altri fondi sono andati a iniziative per l'immigrazione e l'integrazione.

Per quanto riguarda i conti i dividendi totali incassati sono diminuiti da 9,5 a 4,3 milioni, arrivati da Carimonte, Cdp, Eni e Italgas, mentre è mancata la cedola di Unicredit (896 mila euro nel 2019). L'avanzo finale di bilancio si è dunque dimezzato nel giro di un anno da 7 a 3,5 milioni. La Fondazione, inoltre, ha ceduto altre azioni di Unicredit e comprato titoli di Eni, Iren e Goldman Sachs.
- **m.bet.**

